

Comunicare lo Sport

Secondo modulo
10-12 aprile 2017
"I linguaggi della rappresentazione dello sport"

Lunedì 10 aprile – Aula 5

ore 11.00 - 13.00	Introduzione al modulo	Francesco Giorgino Paolo Butturini
ore 13.00 - 14.30	<i>Pranzo</i>	
ore 14.30 - 16.30	Sport e cultura di fabbrica: Terni e le acciaierie in epoca fascista	Alessandro Portelli
Ore 16:30 - 18:30	Lo sport raccontato dalla stampa di massa	Gianni Mura

Martedì 11 aprile – Salone d'Onore del CONI

ore 09.30 - 11.00	Lo sport è teatro	Giuseppe Manfredi
ore 11.00 - 13.00	Lo sport è cinema	Claudio Bonivento
ore 13.00 - 14.30	<i>Pranzo</i>	
ore 14.30 - 16.30	Lo sport è documentario	Mimmo Calopresti
ore 16:30 - 18:30	Lo sport è musica	Antonello Venditti

Mercoledì 12 aprile – Aula 5

ore 09.00 - 11.00	Il racconto sportivo	Valerio Piccioni
ore 11.00 - 13.00	Proiezione servizi e documentari di Paolo Condò e Emanuela Audisio	Paolo Butturini
ore 13.00 - 14.30	<i>Pranzo</i>	
ore 14.30 - 18.30	Lo sport è racconto per immagini: incontro con Paolo Condò ed Emanuela Audisio	Paolo Condo Emanuela Audisio

Note biografiche dei docenti

Francesco Giorgino	<i>Francesco Giorgino, conduttore Tg1, docente di Comunicazione alle Università La Sapienza e Luiss di Roma, coordinatore scientifico del corso "Comunicare lo Sport" alla Scuola dello Sport del Coni, studioso di scienze sociali e saggista.</i>
Paolo Butturini	<i>Segretario Associazione "A mano disarmata". Componente Segreteria Federazione Nazionale della Stampa Italiana.</i>
Alessandro Portelli	<i>Storico, critico musicale ed anglista italiano. Attualmente professore ordinario di letteratura anglo-americana all'Università La Sapienza di Roma.</i> <i>È uno dei principali teorici della storia orale, ha pubblicato testi tradotti in varie lingue (il più importante è The Death of Luigi Trastulli and other stories) e ha pubblicato un saggio di storia orale sull'eccidio delle Fosse Ardeatine che ha ottenuto il premio Viareggio nel 1999.</i> <i>Ha raccolto poesie e canzoni popolari statunitensi e diversi saggi sulla letteratura afroamericana. Ha collaborato con l'Istituto Ernesto De Martino, per il quale ha effettuato ricerche sulla musica popolare, curando diverse registrazioni per i dischi del sole.</i>
Gianni Mura	<i>Gianni Mura (Milano, 9 ottobre 1945) è un giornalista e scrittore italiano.</i> <i>Corrispondente alla Gazzetta dapprima per incontri di calcio di differenti categorie, e dal 1965 al Giro d'Italia.</i> <i>Successivamente scrive anche per il Corriere d'Informazione, Epoca e L'Occhio. Dal 1976 collabora con la Repubblica; segue i Giochi Olimpici di Montreal e nel 1983 diventa membro fisso della redazione. Per tutta la durata del campionato di calcio di Serie A, tiene una rubrica domenicale intitolata Sette giorni di cattivi pensieri. Sul settimanale Il Venerdì si occupa invece di recensioni eno-gastronomiche nella rubrica dal titolo Mangia e bevi. Dal 1998 è Presidente della Giuria del Premio "L'Altropallone" riconoscimento simbolico sport per la pace e solidarietà.</i> <i>Nel maggio 2007, edito da Feltrinelli, esce il suo primo romanzo, Giallo su giallo, vincitore del Premio Grinzane - Cesare Pavese per la narrativa 2007, ambientato durante lo svolgimento del Tour de France, corsa che il giornalista segue da tempo. Alla stessa corsa, raccontata da alcuni suoi articoli al seguito del Tour, ha dedicato il libro La fiamma rossa. Storie e strade dei miei Tour, uscito nel 2008 per minimum fax.</i> <i>Dal 2011 è direttore, insieme a Maso Notarianni, di E - Il mensile, rivista di Emergency.</i> <i>Nel 2012 esce, sempre per Feltrinelli, il suo secondo romanzo che ha per protagonista il commissario Magritte: Ischia.</i>
Giuseppe Manfridi	<i>Scrittore. Autore teatrale. Le sue commedie di maggior successo: "Giacomo il prepotente" (1989), Ti amo, Maria! (1990), La partitella (2007). È molto rappresentato in Italia e all'estero, «tra le sue cose più belle per la scena, L'osso d'Oca, ritratto del Puccini dell'epilogo.</i> <i>Debutta nella narrativa con il romanzo Cronache dal paesaggio (Gremese 2006). In gara allo Strega 2008 con La cuspide di ghiaccio (Gremese). Da ultimo Teatro dell'eccesso. Capitolo secondo (La Mongolfiera, 2013).</i> <i>La sua principale attività nel mondo del cinema è quella di filmmaker ma come interprete tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione nel film "Il padre e lo straniero" (2010) di Ricky Tognazzi.</i> <i>Oltre al ruolo di interprete Giuseppe Manfridi ha lavorato come sceneggiatore nel film drammatico di Ricky Tognazzi Ultrà (1991). E' ancora sceneggiatore nel film di Ricky Tognazzi "Vite strozzate" (1996), sceneggiatore nel film di Simona Izzo "Camere da letto"! (1997), co-sceneggiatore nel film di Simona Izzo "Maniaci sentimentali" (1994), sceneggiatore nel film di Peter Del Monte "Tracce di vita amorosa" (1990).</i>
Claudio Bonivento	<i>Claudio Bonivento è un regista, sceneggiatore, produttore cinematografico e televisivo italiano.</i> <i>Le sue prime attività nel campo dello spettacolo sono state con Charles Aznavour e Leo Ferrè. Dopo alcuni anni alla Numero Uno, casa discografica di Lucio Battisti e Mogol, ha successivamente lavorato</i>

	<p>per Barclay, Curci Edizioni Musicali, Ariston Records, RCA Italiana, C.G.D., Messaggerie Musicali e WEA. Nel 1976 entra a Telemontecarlo in qualità di direttore responsabile dei programmi e lavora a stretto contatto con Indro Montanelli nella sua trasmissione televisiva quotidiana.</p> <p>Nel 1977 inizia l'attività imprenditoriale in proprio, realizzando produzioni teatrali, televisive e cinematografiche.</p> <p>Ha contribuito con le sue produzioni alla nascita di attori, sceneggiatori, registi, produttori oggi fra i più noti. Oltre metà della sua produzione consiste in opere prime (esordi alla regia) e opere seconde, tra cui quelle di Franco Amurri, Claudio Amendola, Giulio Base, Michele Placido, Marco Risi, Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Rossella Izzo, Marco Tullio Giordana.</p> <p>Riconoscimenti</p> <p>Nastro d'Argento - Mery per sempre: miglior produttore (1990), Festival di Montreal 1990 - Mery per sempre: Gran Premio della Giuria; Festival di S. Sebastian 1990 - Crack: miglior film; David di Donatello 1991 - Ragazzi fuori - Ultrà : miglior produttore; Grolla d'oro 1991 - Ragazzi fuori: miglior film; Grolla d'oro 1992 - Una storia semplice : miglior film; Festival del film poliziesco di Cognac 1993 - La scorta: miglior film; David di Donatello 1993 - La scorta: miglior produttore; Ciak d'oro 1993 - La scorta: miglior film in homevideo; Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 1995 - Pasolini, un delitto italiano: medaglia d'oro del Senato della Repubblica Italiana; Ciak d'oro 1996 - Pasolini, un delitto italiano: miglior film in homevideo; Premio Regia televisiva 2006 - Il Grande Torino: miglior film - miglior regia; Premio Flaiano 2006 - Il Grande Torino; Fiction Film Festival Roma 2008 - Era mio fratello: miglior regia; Premio Vittorio De Sica 2009 - Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 2010 - Sezione Controcampo - 20 sigarette: miglior film; David di Donatello 2011 - 20 sigarette: miglior produttore; David di Donatello 2011 - David Speciale 2011 -</p>
Mimmo Calopresti	<p>Regista, sceneggiatore e attore cinematografico italiano.</p> <p>Inizia la carriera all'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD), per il quale realizza il video "A proposito di sbavature" e diversi documentari e cortometraggi. All'inizio degli anni novanta inizia la sua collaborazione con la Rai, per la quale realizza "Paolo ha un lavoro" (1991) e "Paco e Francesca" (1992). Sempre per l'AAMOD realizza "1943 - La scelta" e "Pane, Pace, libertà 1943-1945". L'esordio cinematografico avviene nel 1995, quando realizza "La seconda volta". La sceneggiatura si aggiudica il Premio Solinas e la pellicola viene presentata al Festival di Cannes.</p> <p>Nel 1998 realizza "La parola amore esiste". Il film vince il Nastro d'Argento come Miglior Soggetto Originale. Nel 1999 firma il documentario "Tutto era Fiat", seguito da "Preferisco il rumore del mare" (2000). Nel 2001 è chiamato a far parte della giuria del Festival di Cannes; nello stesso anno partecipa al documentario "Pier Paolo Pasolini" e "La ragione di un sogno" di Laura Betti. Si cimenta anche come attore in tre film: Le parole di mio padre (2002), La felicità non costa niente (2003) e È più facile per un cammello... Membro della giuria al Festival di Venezia nel 2004, nel 2006 firma il documentario "Volevo solo vivere". Nel 2007 dirige "L'abbuffata".</p> <p>Nel 2008 alla Mostra del Cinema di Venezia, ha presentato il documentario "La fabbrica dei tedeschi" sull'incidente di Torino alla fabbrica Thyssen Krupp.</p> <p>Nel 2009 presenta il documentario "La maglietta rossa" sulla finale di Coppa Davis del 1976 e al clima di polemiche sul boicottaggio della stessa contro il regime di Pinochet.</p> <p>Dal 2003 al 2010 è stato Presidente della Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.</p> <p>Nel 2010 collabora alla sceneggiatura del nuovo film di Mario Monicelli, "La nuova armata Brancaleone".</p> <p>Nel 2013 produce il film "Mirafiori Lunapark". Nel 2015 realizza il film "Uno per tutti", adattamento piuttosto libero dal romanzo omonimo di Gaetano Savatteri.</p> <p>Nel 2016 gira "La fabbrica fantasma", documentario inserito nell'ambito di "A mano disarmata", forum multimediale di informazione contro le mafie nate da un'idea di Paolo Butturini e sostenuto dalla Federazione Nazionale Stampa Italiana.</p>
Antonello Venditti	<p>Cantautore italiano considerato fra i più popolari e tra i più prolifici della cosiddetta Scuola Romana, dal 1972, anno del suo debutto discografico, ha condensato nel suo repertorio canzoni d'amore e d'impegno sociale. Con 30 milioni di copie è uno tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti.</p>

<p>Valerio Piccioni</p>	<p><i>Caposervizio alla Gazzetta dello Sport, il giornale per cui ha coperto fra gli altri eventi, 5 edizioni dei Giochi Olimpici, 5 giri d'Italia e 8 Tour de France. Ha vinto il premio giornalistico Saint Vincent, il premio giornalistico e il premio letterario del Coni. Fra le sue pubblicazioni "Quando giocava Pasolini", "La Rivoluzione di Bikila", "Mille e un'atletica" e il recente "Manlio Gelsomini campione gentiluomo". Per Rai Educational, nel 1997, ha curato la serie "Campioni e letteratura". E' cittadino "illustre" di Buenos Aires per aver ideato, con altri colleghi, la Corsa di Miguel, la manifestazione che ricorda la figura del maratoneta-poeta argentino Miguel Benancio Sanchez.</i></p>
<p>Paolo Condò</p>	<p><i>Giornalista Sky. Unico rappresentante italiano nella giuria del pallone d'oro. Per anni una delle firme più prestigiose della Gazzetta dello Sport.</i></p> <p><i>Conduttore e intervistatore di Gazzetta Tv. Ha presentato il programma "Condò confidential", nel quale intervistava i maggiori protagonisti dello sport: da Allegri a Mancini, dalla Pellegrini a Malagò. Per il canale 59, inoltre, Condò ha raccontato come seconda voce le principali partite della Coppa America 2015.</i></p> <p><i>Ospite fisso di Sky Calcio Show.</i></p>
<p>Emanuela Audisio</p>	<p><i>Firma sportiva del quotidiano la Repubblica. Ha scritto tre libri, di argomento sportivo, editi da Mondadori: Il ventre di Maradona, Bambini infiniti e Tutti i cerchi del mondo. È inoltre autrice di vari documentari: Mennea Segreto, Heysel la notte del calcio (premio Sport Media Pearl Awards 2015), Le streghe della notte, La casa sul lungofiume ed Il Giudice dei Giusti; con cui ha vinto il Premio della Critica alla nona edizione del Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi, da Clay a Ali, la metamorfosi.</i></p>